

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(insussistenza cause di incompatibilità – DLgs.39/2013 art.20)

Il sottoscritto **MATTEO TONON**, nato a UDINE il 25/03/1979, con riferimento all'incarico attribuito dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine in qualità di CONSIGLIERE CATAS, ai sensi del Dpr.445/2000 art.47, sotto la propria personale responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art.76 del citato Dpr in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, comportanti la decadenza dai benefici conseguiti in base alle stesse,

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause di incompatibilità previste dal DLgs.39/2013 per l'espletamento dell'incarico attribuito dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine in qualità di CONSIGLIERE CATAS, rispetto agli altri incarichi posseduti, pubblicati nel sito istituzionale della CCIAA nella sezione dedicata agli amministratori e/o agli Enti controllati.

Letto, confermato e sottoscritto

Data 17/12/2019

Firma 

Ai sensi del Dpr.445/2000 art.38 e del DLgs.82/2005 art.65, la dichiarazione sostitutiva è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero trasmessa insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante. Può inoltre essere sottoscritta con firma digitale

Dlgs.39/2013 art.20

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

Informativa privacy ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 "Gdpr" art.13 e del DLgs.196/2003 aggiornato dal DLgs.101/2018

Titolare del Trattamento: Camera di Commercio di Pordenone-Udine - sede di Udine: via Morpurgo 4 (tel. 0432 273111), sede secondaria di Pordenone: Corso Vittorio Emanuele II 47 (tel. 0434 381208); casella Pec cciaa@pec.pnud.camcom.it).

Il responsabile della protezione dei dati può essere contattato all'indirizzo pec rdp@pec.pnud.camcom.it.

Finalità del trattamento e base giuridica: i suoi dati saranno trattati per assolvere agli obblighi previsti dal DLgs.39/2013 in relazione all'incarico affidato; l'informativa è resa anche ai sensi dell'art. 14 del Gdpr (informazioni da fornire qualora i dati personali non siano ottenuti presso l'interessato). La base giuridica su cui si fonda il trattamento è l'adempimento di un obbligo legale.

Natura del conferimento: Il conferimento dei dati personali è obbligatorio; in caso contrario l'incarico a Lei affidato sarà inefficace. I suoi dati verranno comunicati ai soggetti previsti dalla legge e diffusi tramite pubblicazione nel sito dell'Ente, in adempimento della normativa sulla trasparenza amministrativa.

Tempo di conservazione: la Cciaa tratterà i suoi dati fino all'invio in conservazione, nel rispetto degli obblighi di conservazione dell'Ente (conservazione permanente); la pubblicazione si concluderà a norma del DLgs.33/2013 (5 anni a decorrere dal 01/01 dell'anno successivo alla pubblicazione).

Destinatari dei dati personali: I dati personali saranno comunicati a soggetti esterni, debitamente nominati Responsabili del trattamento, che forniscono al Titolare servizi connessi e/o strumentali alle finalità del trattamento come sopra individuate (quali, a titolo di esempio, servizi tecnici/informatici, di protocollo e manutenzione/gestione dei sistemi informatici).

Dati ottenuti presso terzi: Il Titolare potrà verificare la veridicità delle informazioni rese anche mediante acquisizione di dati presso altre pubbliche amministrazioni (in via meramente esemplificativa: Procura della Repubblica, Tribunale, Prefettura, Ordini professionali, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate).

Diritti: Ai sensi dell'art.15 e seguenti del Gdpr, potrà in ogni momento chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione al trattamento dei suoi dati.

In ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire al seguente